



# PROGETTARE UN EVENTO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

**ANDREA GANDIGLIO** // *Presidente  
Associazione Greencommerce*

**MICHELA VAROTTI** // *Laureanda,  
Politecnico di Torino*

Tutti gli anni, arrivati alla concitata fase finale della raccolta ed elaborazione dei dati di progettazione ambientale, poco prima di andare in stampa con il numero monografico, ci poniamo la stessa domanda: ma chi ce lo fa fare? Come leggerete nelle conclusioni, infatti, la situazione non è, per il momento, migliorata: le banche dati disponibili sono frammentarie e di difficile leggibilità, i prodotti che dispongono di LCA (Life Cycle Assessment) ancora un numero misero. Tutti produttori, distributori, albergatori sono restii a confessarti i loro dati di consumo energetico, quasi fossero informazioni vitali per i loro competitors, da difendere con il più ferreo segreto aziendale. Eppure, anche quest'anno, lo abbiamo fatto. E, pur con tutti i limiti del risultato finale e le carenze di un metodo che non potremmo definire propriamente "scientifico", siamo fieri di aver fatto il nostro documento di progettazione ambientale. Perché crediamo che proprio in questa dimensione di condivisione "sperimentale" risiedano il valore e il significato dei nostri sforzi. Il format stesso di IMAGE non prevede una serie di "lectio magistralis" da

parte del guru di turno, ma nasce per offrire agli operatori del settore un momento, concreto e pragmatico, di confronto e, al pubblico, l'occasione per capire qualcosa di più di quando entra dalla porta e per imparare a porsi le domande giuste. Così come ai nostri relatori chiediamo di raccontare sia le opportunità che i limiti (tecnologici, burocratici, normativi) di sviluppo del proprio settore, noi stessi, con l'esplicitazione del documento di progettazione ambientale vogliamo condividere, con il nostro pubblico, l'utilità e i limiti di questo strumento e di un modo di organizzare gli eventi che riteniamo ormai fondamentale e irrinunciabile. È una questione di coerenza con i contenuti del workshop: che senso ha parlare di green economy per due giorni e poi rifornirsi, per le sedie su cui siederanno i relatori, l'acqua che berranno e la carta su cui scriveranno l'anno dopo, "al di fuori" della green economy, ricadendo in quel circolo vizioso di chi (troppi) predica bene e compra male, talvolta malissimo, solo per risparmiare, incurante, lui stesso, che tutto quanto recitato dal pulpito poco prima, perde immediatamente di significato.

# ACCOGLIENZA

L'accoglienza, in un evento che si definisca a basso impatto ambientale, non è solo la soluzione di ospitalità scelta per il pubblico e per i relatori, ma deve anche corrispondere ad alcuni semplici criteri di sostenibilità. A maggior ragione se il workshop fa parte, come quest'anno, dello Smart City Festival "Le Città Visibili", ovvero la più grande manifestazione che la Città di Torino ha in programma, nel 2012, per comunicare il proprio volto di città "intelligente". Per la seconda edizione di IMAGE abbiamo dunque scelto, come location principale, il "Giardino d'Inverno", l'ex Casa Canada delle Olimpiadi, in Piazzale Valdo Fusi, un piazzale dalle pareti piantumate. Il "Giardino d'Inverno", rispetto alle sale convegni tradizionali ha alcuni grandi vantaggi e un unico rischio, non indifferente, ma affrontabile. Il principale vantaggio è la stupenda illuminazione naturale di una struttura interamente realizzata in vetro, legno e acciaio. Siamo inoltre nel pieno centro cittadino, in un'area pedonalizzata, ma facilmente raggiungibile con tutti i mezzi pubblici e con il bike sharing. Il dialogo che si svolgerà all'interno, tra gli operatori della green economy, potrà dunque essere letteralmente "trasparente" e fruibile anche dal pubblico

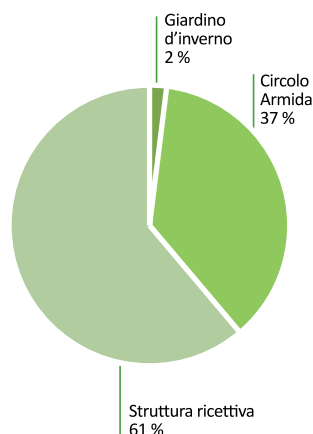
di passaggio all'esterno. Ma il "Giardino d'Inverno", come suggerisce il nome, è stato progettato come una serra e noi ci troveremo a dialogare dentro questa struttura alla fine di maggio, con una temperatura e un irraggiamento solare ad oggi incoanti. La nostra sfida (che necessita anche di buona sorte) è di poter fare a meno non solo dell'illuminazione, ma anche del condizionamento, ricorrendo alle sole correnti di aria naturale. La cena di gala, come l'anno scorso, verrà invece ripetuta alla Società Canottieri Armida, per restare a breve distanza dalla location del workshop, in un contesto di piacevole verde urbano e rinfrescati, in quel caso, dalla brezza del Po. Cucinata con prodotti da agricoltura biologica, locali e di stagione, andrà della solita attenzione ai dettagli: vini biologici e biodinamici, tovaglie in cotone organico, menu in carta riciclata e acqua rigorosamente in vetro con vuoto a rendere. Infine, anche i pernottamenti dei relatori, in mancanza, ancora oggi, di strutture certificate, sono stati opzionati presso hotel a brevissima distanza a piedi dai luoghi di ritrovo, così da evitare l'utilizzo di mezzi a motore per gli spostamenti.

- Scelta dell'albergo in base alla vicinanza con la location del main event
- Scelta delle location a breve distanza tra loro e facilmente raggiungibili a piedi
- Attenzione ai consumi energetici
- Utilizzo di illuminazione naturale per il main event
- Cena a base di prodotti da agricoltura biologica, locale e di stagione
- Tovaglie in cotone organico
- Utilizzo di acqua in caraffa o in vetro con vuoto a rendere

## Stime emissioni di CO2 ea.

		IMAGE
Giardino d'inverno	Illuminazione	0 Kg
	Climatizzazione	0 Kg
	Apparecchi audio&video	5,47Kg <small>database I-CA</small>
Circolo Canottieri Armida	Energia elettrica	35.82 Kg <small>IMAGE 2011</small>
	Gas	66.54 Kg <small>IMAGE 2011</small>
	Cena di Gala	37.57 Kg <small>ALZERO/CO2</small>
STRUTTURA RICETTIVA	Pernottamenti	170 Kg <small>Carbonfund.org</small>

## Ripartizione impatto



# MOBILITÀ

Gli eventi spesso prevedono lo spostamento di un elevato numero di persone che utilizzano, a seconda del luogo di provenienza, diverse forme di trasporto. Per i relatori di IMAGE che arrivano da fuori Torino, il mezzo scelto è stato, per tutti, il treno. All'interno della città, l'invito è a spostarsi a piedi o in bicicletta, viste anche le brevi distanze che separano la location dell'evento dalle due stazioni cittadine e in particolare da Porta Nuova. Grazie a un accordo con la Città a tutti i relatori sarà fatto omaggio di una tessera per accedere gratuitamente al servizio di bike sharing. Sul sito internet [www.workshop-image.it](http://www.workshop-image.it) sono inoltre indicate

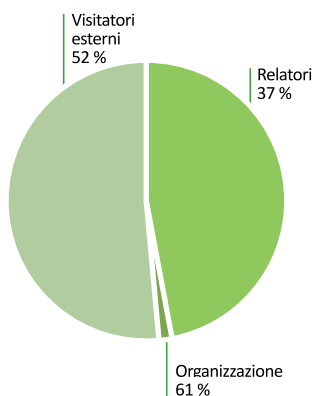
altre forme di mobilità sostenibile per raggiungere la location dell'evento: i partecipanti possono utilizzare la linea Star elettrica di GTT o altri mezzi, come la metropolitana o le altre linee di tram e bus pubblici, per chi arriva da aree più periferiche. Questo approccio consente, da un lato, di limitare notevolmente l'impronta ecologica dell'evento e dall'altro di coinvolgere attivamente i relatori e il pubblico come attori del successo di una riduzione di impatto ambientale, sensibilizzandoli, al tempo stesso, all'utilizzo futuro di mezzi che non sembra sono abituati ad utilizzare nella quotidianità.

- La trasferta di tutti i relatori provenienti da fuori città avverrà in treno
- A tutti i relatori sarà regalata la carta per accedere al servizio di bike sharing
- I visitatori sono invitati a scegliere mezzi pubblici sostenibili (autobus elettrici o bici), e a spostarsi a piedi tra le diverse sedi di Fiori-TO

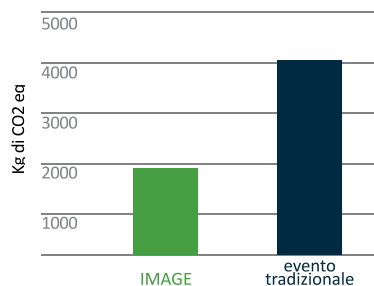
## Stime emissioni di CO2 eq.

		IMAGE	evento tradizionale	risparmio
RELATORI	Location Main Event	897 Kg	2459,6 Kg	1562,6 Kg <small>EcoPassenger</small>
	Spostamenti interni	0 Kg	124,2 Kg	124,2 Kg <small>Azzerato CO2</small>
ORGANIZZAZIONE	Location Main Event	19,5 Kg	40,5 Kg	21 Kg <small>EcoPassenger</small>
	Spostamenti interni	0 Kg	48,6 Kg	48,6 Kg <small>Azzerato CO2</small>
VISITATORI ESTERNI	Location Main Event	1000 Kg	1350 Kg	350 Kg <small>Azzerato CO2</small>

## Ripartizione impatto



## Scenari a confronto



# FORNITURE

L'ultima area di intervento, last but not least, è quella che riguarda le forniture. La realizzazione dei materiali promozionali (inviti, locandine, programmi, ecc.) è una fase molto delicata per un evento, considerati i grandi volumi di materiale stampato che spesso vengono prodotti. In questo caso la soluzione preferibile, ove percorribile, è la dematerializzazione grazie ai supporti digitali, quando questi consentano di arrivare al proprio target di riferimento. La campagna di comunicazione di IMAGE si è svolta prevalentemente on line. I pochi materiali cartacei, comunque necessari, sono stati stampati con Gamedit, la prima litografia in Italia a dotarsi di un processo di stampa a basso impatto ambientale, Eco Offset, certificato da TÜV. La carta utilizzata è quella di Ariowiggins Graphic: in parte prioritaria la serie Cocoon 100% riciclata, o comunque carte della serie Revive con almeno il 50% di fibra riciclata e comunque certificate FSC (marchio ecologico riconosciuto in tutto il mondo, che attesta la provenienza della carta

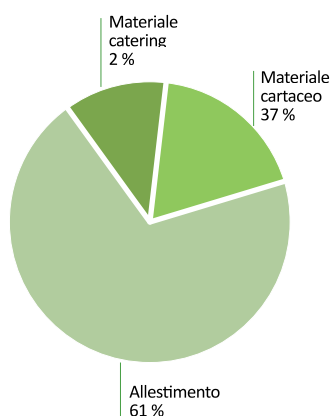
da foreste gestite in modo sostenibile) e Ecolabel. Il numero monografico verrà inoltre certificato 100% energia pulita da Multiutility e compensato tramite l'annullamento di certificati RECS. Come l'anno scorso si è scelto di non realizzare merchandising: anche in questo caso vale la regola della dematerializzazione (non c'è nulla di meno impattante di ciò che, fisicamente, non esiste). Per i materiali del servizio catering si sono scelti bicchieri e stoviglie in materiale biodegradabile. Durante i coffee break saranno servite bevande e biscotti bio, selezionati dall'Associazione Greencommerce. L'acqua naturale in bottiglia sarà sostituita da quella del rubinetto, mentre l'acqua gasata sarà in vetro con vuoto a rendere o riciclabile, per non contribuire alla già copiosa produzione e commercializzazione di acqua in bottiglie di plastica. Infine gli arredi per l'allestimento del bookshop e del palco relatori saranno in legno di pallet certificato PEFC.

-  Campagna di comunicazione prevalentemente on line
-  Utilizzo di carta riciclata e supporti certificati FSC
-  Certificazione 100% energia pulita del numero monografico
-  Riutilizzo delle cartelle stampa della precedente edizione di IMAGE
-  Nessun oggetto di merchandising
-  Materiali catering biodegradabili
-  Prodotti e bevande bio per i coffee break
-  Utilizzo di acqua del rubinetto o in vetro
-  Allestimento bookshop e area relatori con sedie e tavoli in pallet PEFC

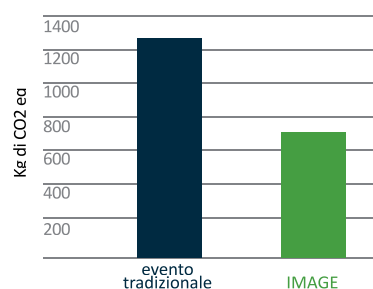
## Stime emissioni di CO2 eq.

		IMAGE	evento tradizionale	risparmio
MATERIALI CARTACEI e NUMERO MONOGRAFICO	Ariowiggins Graphic	304,4 Kg	505,4 Kg	200 Kg <small>ariowiggins</small>
	Trasporto	9,62 Kg	9,62 Kg	0 Kg <small>database I-LCA</small>
MATERIALE CATERING	Materie prime	186,2 Kg	266 Kg	79,8 Kg <small>IMAGE 2011</small>
	Bottigliette d'acqua in PET	0 Kg	24,9 Kg	24,9 Kg <small>IMAGE 2011</small>
ALLESTIMENTO	Materiali	198,56 Kg	400,25 Kg	201,69 Kg <small>greenpallet.it</small>
	Trasporto	33,3 Kg	33,3 Kg	0 Kg <small>database I-LCA</small>

## Ripartizione impatto



## Scenari a confronto



# CONCLUSIONI

image 2011 image 2012

stima totale emessa  
comprensiva dei dati in tabella:

8.888,15 Kg di CO2 eq

stima totale emessa  
comprensiva dei dati in tabella:

2954,36 Kg di CO2 eq

## accoglienza

Quantità emessa: 390 Kg di CO2 eq

151 Kg Pernottamenti

238 Kg Consumi energetici strutture

Quantità emessa: **315,4 Kg di CO2 eq**

37,57 Kg Cena di Gala

170 Kg Pernottamenti

107,83 Kg Consumi energetici strutture

**-74,6 Kg**

## mobilità

Quantità emessa: 7.249 Kg di CO2 eq

797 Kg trasporto RELATORI

20 Kg trasporto ORGANIZZAZIONE

6.432 Kg trasporto VISITATORI

Quantità emessa: **1.916,5 Kg di CO2 eq**

897 Kg trasporto RELATORI

19,5 Kg trasporto ORGANIZZAZIONE

1000 Kg trasporto VISITATORI

**-5332,5 Kg**

## forniture

Quantità emessa: 1249,15 Kg di CO2 eq

629,4 Kg materiali cartacei e numero monografico

186,2 Kg materiale catering

0 Kg bottiglie d'acqua in PET

433,55 Kg allestimento

Quantità emessa: **722,46 Kg di CO2 eq**

304,4 Kg materiali cartacei e numero monografico

186,2 Kg materiale catering

0 Kg bottiglie d'acqua in PET

231,86 Kg allestimento

**-526,69 Kg**

La tabella riassume l'impronta di carbonio dell'edizione 2012 del Workshop IMAGE, comparata al 2011. Bisogna innanzitutto sottolineare che il risultato ottenuto non è qualcosa di statico, di immutabile, ma è provvisorio in quanto calcolato a priori e non a consuntivo - e necessariamente approssimato, perché cerca di fotografare una realtà i cui dati disponibili non sono sempre precisi né completi. Dobbiamo purtroppo constatare che è passato un anno, ma le cose non sono cambiate: il percorso di progettazione di un evento che si voglia poter definire, concretamente, "sostenibile" evidenzia ancora una volta enormi difficoltà, prima, nelle forniture e, poi, nel reperire i dati di quantificazione dell'impatto. Le banche dati accessibili on line, lo ribadiamo, rimangono frammentarie e incomplete e i software molto approssimativi. I valori ottenuti dal calcolo non hanno quindi la pretesa di rispecchiare fedelmente gli impatti reali, ma sono l'esito finale di un percorso sperimentale che, pur nei suoi evidenti limiti, vogliamo condividere

con voi, perché diventi spunto di riflessione e stimolo al continuo miglioramento. L'importanza di conoscere l'ordine di grandezza della propria impronta di carbonio risiede nel fatto di poter poi agire per ridurla. Rispetto all'edizione 2011, quest'anno le emissioni di CO2 di IMAGE risultano ulteriormente ridotte. Resta l'irrisolto problema della compensazione locale per le emissioni non ulteriormente comprimibili. Mettere a dimora una pianta, alle nostre latitudini, è un costo sensibile e i nostri Parchi, così come gli uffici comunali del Verde Pubblico, aià oravati dai pesanti taali di bilancio, sono costretti a valutare l'operazione con molta prudenza. Ammettiamo, con la massima trasparenza, di non essere ancora riusciti a trovare la soluzione idonea per compensare i residui 2011 e, di conseguenza, nemmeno quella per il 2012. Ma una cosa la possiamo garantire: non siamo greenwashers e quindi non ci faremo mai pubblicità con azioni non compiute realmente. Possiamo sbadliare, ma non vogliamo ingannare chi ci segue con fiducia.



## Calcolatore Ambientale

Come abbiamo ridotto l'impatto ambientale di questo stampato usando carta riciclata

### INTERNO



Carta

Cocoon Offset



Grammatura

120 g/m<sup>2</sup>



Numero di pagine

44

### COPERTINA



Carta

Cocoon Offset



Grammatura

250 g/m<sup>2</sup>



Numero di pagine

4



Dimensioni

21 x 29.7 (cm)



Quantità

1 000

Usando

Cocoon Offset

di

Ariowiggins Graphic

invece di carte non riciclate l'impatto ambientale è stato così ridotto:



**241**

kg di rifiuti



**46**

kg di CO<sub>2</sub>



**326**

km di viaggi su strada



**5 288**

litri d'acqua



**488**

kWh di energia



**392**

kg di legno

Source:  
European BREF  
(data on virgin fibre paper).  
Carbon footprint data audited  
by the Carbon Neutral Company.